

Salone nautico di Genova: barche da sogno che non conoscono crisi

L'Italia è 1^a al mondo nella produzione di megayacht e 2^a come industria nautica. Nel 2004 il Salone di Genova sarà il più grande del mondo grazie ai lavori in programma

di Giovanni Paparo



Aprea 11 semicabinato

Sono stati 303.000 i visitatori al *Salone Nautico Internazionale*, evento di punta della Fiera di Genova, 1^o in Europa e 2^o al mondo dopo il Fort Lauderdale international boat show.

Organizzato dalla Fiera di Genova e da Ucina, il Salone è stato come sempre spettacolare e di grande respiro internazionale: 1910 barche su 280.000 m² di esposizione - messe in fila coprirebbero ben 13 km! - e 1471 espositori, di cui un terzo proveniente da 35 Paesi esteri.

Molte le novità, come le imbarcazioni costruite a Dubai su design italiano: gli arabi si stanno trasformando in produttori, con l'intenzione di esportare in Europa e negli Usa, che hanno proposto yacht davvero avveniristici. Anche gli Italiani si sono distinti. L'industria nautica italiana con 2400 miliardi di fatturato (2100 miliardi per la sola nautica da diporto) è diventata la numero 1 in Europa, superando la Gran Bretagna, ed è 2^a al mondo dietro gli Stati Uniti, ma, attenzione, è 1^a assoluta nel settore dei megayacht. Con 140 megayacht in costruzione, ha in termini numerici il 32% del mercato. I

principali Paesi di destinazione delle esportazioni italiane sono per il 50% la Ue, per il 32% l'America, per il 7% i Paesi extra Ue.

Quest'anno Renzo Piano ha progettato styling e interni di una barca a vela da 18,60 m, la *Kiribilli J60*. Primeggiavano per la loro imponenza e bellezza le due ammiraglie, rispettivamente delle barche a motore e delle barche a vela: *Benetti Classic Nanou* di 35 metri e il *Franchini 76 L* di 26 metri. Tra i tanti modelli esposti, ne segnaliamo alcuni.

Motor yacht Sarnico

Cantieri di Sarnico Spa costruisce imbarcazioni di lusso per una clientela internazionale molto selezionata, con una cura quasi maniacale nella scelta dei materiali e nella realizzazione delle finiture. Dai suoi cantieri escono 20-25 motor yacht all'anno. A Genova ha presentato *Sarnico 65*, la nuova ammiraglia, e *Sarnico 58*, evoluzione del già famoso ed apprezzato *Sarnico 55*, mentre restano immutati il 43 e il 45, a parte alcune migliorie.

L'ammiraglia *Sarnico 65* è uno sport cruiser disegnato da

Nuvolari-Lenard: offerto sia nella configurazione soft che in quella hard top, con le cabine doppie è sicuramente una delle più spaziose della sua categoria. Lo scafo è tipico del cantiere con una prua molto tagliente e una moderata V verso poppa che assicura buone prestazioni e un comportamento particolarmente morbido sulle onde corte; i motori sono sistemati a centro barca per una migliore efficienza e distribuzione dei pesi. Dati tecnici: in vetroresina, lunghezza f.t. m 19,75, larghezza massima: m 4,86, motorizzazione: 2 Diesel Man da 772 kW (1050 hp, costo: euro 1.350.000) oppure 2 Diesel Man da 956 kW (1300 hp, costo: euro 1.605.000).

Aprea e il gozzo sorrentino

Il gozzo è un'imbarcazione antichissima, ne è stato ritrovato un esemplare sotto le ceneri di Pompei. La caratteristica principale è lo scafo a doppia punta con linee pressochè eguali a prua e a poppa. La poppa a punta rispondeva ad una precisa funzione: si arrivava sul luogo della pesca andando a vela, la barca veniva poi spinta a remi nella direzione della poppa che diventava il luogo di lavoro dove si armeggiava con le reti, la particolare

configurazione del mezzo garantiva stabilità a barca ferma. Solo negli anni '30 il gozzo venne fornito di motore, usando quelli della Balilla e delle Jeep americane. Il cantiere Aprea Mare nei primi anni '80 progettò un gozzo planante che, pur salvaguardando la tradizione, permetteva spostamenti veloci. Oggi i gozzi di Aprea Mare sono veri e propri gioielli, rifiniti in legni pregiati e allo stesso tempo dotati delle soluzioni costruttive più avanzate. La gamma dei modelli va dal 7 cabinato al 12, prodotto nelle versioni cabinato e semicabinato, mentre è annunciato il nuovo *Aprea 16 m*.

Gommoni super e moto d'acqua silenziose

Sono stati 582 i modelli di gommone esposti, con costi da 1,2 milioni a 1,2 miliardi di lire. Solemar di Pianezza (TO) e Novamarine di Olbia hanno presentato il top del settore, rispettivamente *Oceanic 55*, 16,5 metri, tre camere matrimoniali, salotto, cucina, bagno, due motori da 440 CV e velocità poco sotto i 100 km/h (costo: 880 milioni, Iva esclusa) e *Hd15*, 15 metri di lunghezza, tre motori da 300 CV e velocità sino a 90 km/h, rivestimenti in teak, camere matrimoniali e spazi vivibili (costo: un miliardo e 150 milioni). Novità anche per le moto d'acqua: Yamaha ha presentato *Wave Runner @FX140*, prima moto d'acqua al mondo a quattro tempi che offre tra le caratteristiche principali una grande silenziosità.



Aprea 11 semicabinato



Sarnico 65